

Il Cinema Vascello ormai "fantasma"

Quando fu costruito, nel 1946, era un'opera modernissima, quasi un sogno nella Roma dell'immediato dopoguerra, ancora lacerata da profonde ferite del conflitto mondiale appena concluso

Le prime sale cinematografiche in città iniziarono a comparire intorno al 1910. Se ne contavano una trentina, perlopiù ricavate all'interno di strutture preesistenti come teatri e magazzini comunali. Solo più tardi si costruirono edifici progettati per la proiezione cinematografica e alcuni di grande pregio architettonico. Negli anni Cinquanta le sale erano quasi trecento, mentre oggi se ne contano solo un centinaio, alcune trasformate in giganteschi multisala. Nel corso di mezzo se-

colo Roma ne ha perse quasi duecento. Che fine hanno fatto? Dove si nascondono quegli schermi e quelle platee? Alcune hanno cambiato completamente destinazione diventando centri congressi o sale polifunzionali; altre definitivamente chiuse e altre ancora trasformate in teatri. È questo il caso del cinema Il Vascello che dal 1989 si è convertito in teatro, pur mantenendo il nome originale. Si trova in via Giacinto Carini al civico 78. Quando fu costruito, nel 1946, era

un'opera modernissima, quasi un sogno nella Roma dell'immediato dopoguerra, ancora lacerata da profonde ferite del conflitto mondiale appena concluso. Aveva un grande schermo posto su un palco e coperto da un sipario che si apriva all'inizio della proiezione. Il pubblico era ospitato in una grande platea in leggera discesa e per pochi erano disponibili anche posti nella galleria sopraelevata. Da lassù, non si godeva solo lo spettacolo del film, ma anche il privilegio di sbirciare dall'alto le persone. Il cinema Vascello era noto per una caratteristica avveniristica per quegli anni. Durante l'intervallo, il buio della sala veniva squarciato dalla luce naturale penetrata dal soffitto, che si apriva in due. Era un enorme tetto scorrevole motorizzato a forma di chiglia di un vascello. Oggi il meccanismo non si vede più e se ne sta nascosto dietro il moderno controsoffitto del teatro.

C.C.

